



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 2649 del 04/12/2018

Classifica: 008.05.01

Anno 2018

(6923445)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA MASSONI P & M. S.R.L. PER TAGLI VARI IN FUSTAIE COETANEIFORMI DI PINO MARITTIMO E PINO DOMESTICO IN LOCALITA' "IL FERRONE" NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI - ARTEA N. 2018FORATBI00000052417104810480210101 - RIF. AVI 26240
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;
- II.5 – l’atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 12/03/2018;
- I.6 - l’atto dirigenziale n. 1496 del 26/06/2018 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Paolo Massoni, in qualità di legale rappresentante della Massoni P.&M. S.r.l. acquirente dei soprassuoli boschivi, ha presentato in data 01/02/2018, acquisita con protocollo n. 5534, domanda diradamento con intensità del 50% nelle fustaie di pino marittimo di 55 anni, taglio a raso del piano dominante (16.21.00 ha) finalizzati alla sostituzione di specie, mediante latifoglie già presenti, o diradamento con intensità del 70% (17.58.89 ha) nelle fustaie di pino domestico di 55 anni di età, in località “Il Ferrone”, nelle particelle n. 2 – 3 – 4 – 27 – 63 – 65 – 76 e 78 del foglio di mappa n. 22 del Comune di Greve in Chianti, per una superficie complessiva di circa 47.30.23 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2018FORATBI00000052417104810480210101;

II.2 –che in data 11/09/18 e 17/09/18, rispettivamente con prot. n. 41654 e 42529, sono pervenute integrazioni richieste per le vie brevi;

II.3 – che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota prot. n. 55919 del 03/12/2018, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Si esprime, parere favorevole al taglio del bosco secondo le indicazioni tecniche riportate nel progetto redatto dalla Dott.ssa For. Lara Roti, allegato all’istanza, a cui si dovrà fare preciso riferimento in sede esecutiva, oltre alle seguenti prescrizioni:

PINETE DI PINO MARITTIMO

- a) Si dovrà procedere alla preventiva marcatura degli alberi di Pino da conservare, curando di rilasciare primariamente tutti gli alberi di Pino domestico, se in buono stato vegetativo*
- b) Il materiale di risulta del taglio a carico del Pino dovrà essere immediatamente allontanato ovvero cippato sul posto.*

- c) *Il taglio non dovrà interessare le latifoglie e dovranno essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.; sono fatte salve le eventuali piante danneggiate durante le operazioni colturali di taglio e smacchio che dovranno essere riceppate, oltre a quanto previsto al successivo punto 'e'.*
- d) *Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a ridurre al minimo gli effetti negativi del taglio e dell'esbosco sulla piante arboree da rilasciare (direzionamento della caduta, protezione dei fusti dalle scortecciature, traino con verricello senza rimandi su fusti da preservare, ecc.).*
- e) *Ai sensi dell'art. 46 7ter del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii è consentito effettuare l'intervento con macchine abbattitrici purché le linee di penetrazione delle stesse siano individuate sul terreno e preventivamente liberate dalla vegetazione con il solo taglio (non estirpazione), abbiano larghezza massima di metri 5 e siano intervallate mediamente da una distanza minima di 15 metri. Le strisce di penetrazione dovranno essere poste ad una distanza minima di 10 metri dal margine del bosco. In tutti i casi le eventuali ceppaie di latifoglie poste sulle strisce di transito dovranno essere protette con ramaglia dal transito dei mezzi e riceppate prima dell'inizio della stagione vegetativa.*

PINETE DI PINO DOMESTICO. TAGLIO CON SOSTITUZIONE DI SPECIE

- f) *Si dovrà procedere alla preventiva marcatura degli alberi di Pino da abbattere in modo da valutarne la conservazione in quelle aree dove l'intervento possa provocare l'apertura di chiarie rilevanti.*
- g) *Il materiale di risulta del taglio a carico del Pino dovrà essere immediatamente allontanato ovvero cippato sul posto.*
- h) *Il taglio non dovrà interessare le latifoglie e dovranno essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.; sono fatte salve le eventuali piante danneggiate durante le operazioni colturali di taglio e smacchio che dovranno essere riceppate.*
- i) *Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a ridurre al minimo gli effetti negativi del taglio e dell'esbosco sulla piante arboree da rilasciare (direzionamento della caduta, protezione dei fusti dalle scortecciature, traino con verricello senza rimandi su fusti da preservare, ecc.).*
- j) *Ai sensi dell'art. 46 7bis del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii l'intervento con macchine abbattitrici è soggetto ad autorizzazione: qualora si voglia operare in tal senso dovrà essere prodotto elaborato tecnico che indichi in cartografia l'ubicazione delle relative fasce di penetrazione; in assenza di questo si intende che il taglio sarà eseguito a motosega.*

PINETE DI PINO DOMESTICO. DIRADAMENTO

- k) a) *Si dovrà procedere alla preventiva marcatura degli alberi di Pino da rilasciare.*
- l) b) *Il materiale di risulta del taglio a carico del Pino dovrà essere immediatamente allontanato ovvero cippato sul posto.*
- m) c) *Il taglio non dovrà interessare le latifoglie e dovranno essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.; sono fatte salve le eventuali piante danneggiate durante le operazioni colturali di taglio e smacchio che dovranno essere riceppate.*

- n) d) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a ridurre al minimo gli effetti negativi del taglio e dell'esbosco sulla piante arboree da rilasciare (direzionamento della caduta, protezione dei fusti dalle scortecciature, traino con verricello senza rimandi su fusti da preservare, ecc.).
- o) e) Ai sensi dell'art. 46 7bis del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii l'intervento con macchine abbattitrici è soggetto ad autorizzazione: qualora si voglia operare in tal senso dovrà essere prodotto elaborato tecnico che indichi in cartografia l'ubicazione delle relative strisce di penetrazione; in assenza di questo si intende che il taglio sarà eseguito a motosega.

PRESCRIZIONI DI VALENZA GENERALE

- p) Per la realizzazione dell'imposto si proceda al solo decespugliamento senza estirpazione, curando di non interessare il tratto del fossetto esistente, rilasciando almeno una fascia di rispetto di 10 metri da entrambe le sponde. Qualora siano necessari interventi di modellamento della superficie da attuarsi con movimenti terra dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione.
- q) Per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.
- r) Le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici dovranno essere eseguite con terreno asciutto.
- s) Al termine delle operazioni di esbosco le piste temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta, mentre sulla viabilità permanente in corrispondenza dei punti di ristagno dell'acqua dovranno essere messe in opera idonee opere di regimazione (sciacqui trasversali).
- t) Poiché parte dell'area di intervento è confinate con un corso d'acqua demaniale, si ricorda che per il taglio all'interno di tali sezioni idrauliche dovrà essere acquisita la necessaria autorizzazione dalla Regione Toscana Genio Civile Medio Valdarno Ufficio Demanio Idrico
- u) Al termine degli interventi di taglio e smacchio dovrà essere prodotta relazione tecnica asseverata dal Direttore dei Lavori con relativo estratto cartografico in cui siano evidenziate le zone ove la rinnovazione naturale non risulti immediata ovvero, nel caso dei diradamenti, le aree in cui, a seguito del taglio si siano generate scoperture del suolo di ampiezza superiore alla proiezione a terra delle piante dominanti; per tutto ciò indicando le modalità di integrazione della rinnovazione con l'eventuale piano di coltura (vedi art. 50 Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii).".

(III)CONSIDERATO

- III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.3 hanno espresso **esito favorevole**;
- III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia;
- III.3 – che il richiedente ha dichiarato che la direzione dei lavori sarà svolta dal Dott. For. Paolo Calosi.

(IV)DISPONE

- IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** l'intervento richiesto, con le seguenti modalità:

- che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.3 del presente atto;
- prima dell'inizio dei lavori sia trasmessa la nota di accettazione, dell'incarico per la direzione dei lavori, del Dott. For. Paolo Calosi;
- prima della comunicazione di inizio lavori dovranno essere presentate polizze fideiussorie a garanzia della sostituzione di specie mediante rinnovazione naturale del soprassuolo, nella porzione dove viene eseguito il taglio raso del pino domestico (16.21.00 ha), con cui devono essere garantite le spese di realizzazione di un eventuale impianto e quelle per le relative cure colturali nei tre anni successivi; l'importo, ai sensi dell'art. 81 c. 6 del Regolamento forestale, complessivo da garantire ammonta ad € **316.295,00** così suddivisi:

Realizzazione rimboschimento: 15000 €/ha X 16,21 ha = **€ 243.350,00**

Spese per cure colturali successive

all'impianto per un periodo di 3 anni: 1500 €/ha X 16,21 ha X 3 anni = **€ 72.495,00**

- lo svincolo della polizza fideiussoria, che deve riportare espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione dell'art. 1957, secondo comma, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta da parte dell'Amministrazione, potrà essere autorizzato dall'Amministrazione a seguito di formale richiesta, non prima di due stagioni silvane dalla conclusione dell'intervento, previa verifica dell'insediamento ed affermazione della rinnovazione naturale;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata alla scrivente Amministrazione, almeno una settimana prima, la data di inizio lavori, a mezzo posta, e-mail o PEC;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze **04/12/2018**

**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”